

Metalmecchanici, in 500 aspettano la paga

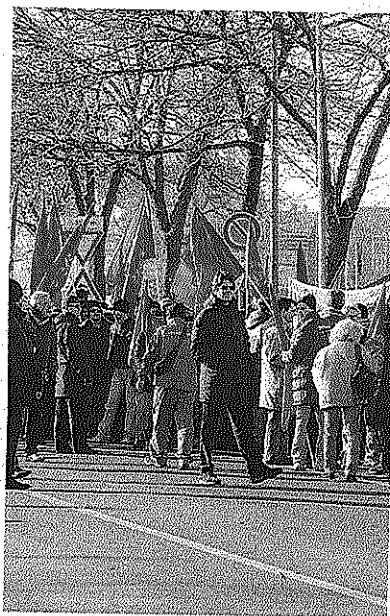
ALLARME CRISI La denuncia della Fiom: "Oltre il 40 per cento dei lavoratori è in cassa integrazione"

FORLÌ E' allarme nel settore metalmeccanico: oltre il 40% dei lavoratori è in cassa integrazione e sono più di 500 quelli con lo stipendio in arretrato. La denuncia arriva dalla Fiom Cgil sulla base dei nuovi dati relativi alla dimensione della crisi nel settore metalmeccanico nel territorio.

"Si evidenzia - dice la Fiom - come la crisi non sia affatto conclusa e non si vedano nemmeno segnali di uscita dalla crisi stessa, con un rischio concreto di trovarsi alla ripresa dopo l'estate ad un momento critico per i lavoratori e le imprese. Nelle imprese che applicano un contratto dell'industria, su circa poco meno 7mila occupati, vediamo che oltre 2.600 sono i lavoratori che si trovano in un'azienda metalmeccanica in crisi, in 50 imprese diverse".

A fine gennaio, sostiene la Fiom Cgil, erano 38 le imprese interessate e il limitato aumento del numero dei lavoratori coinvolti maschera una diffusa riduzione di personale attraverso percorsi condivisi e fondati sulla volontarietà. Facendo due conti, il 40% dei metalmecchanici di Forlì lavora in un'azienda in crisi, coinvolta nell'utilizzo di un ammortizzatore sociale che sia cassa integrazione ordinaria, cassa integrazione straordinaria oppure con contratto di solidarietà.

"La situazione nell'artigiano metalmeccanico è gravissima: oggi sono 88 le aziende che hanno fatto richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali previsti in quel settore (fondo Eber e successivamente ammortizzatori sociali in deroga); a fine gennaio erano 43. Sono raddoppiate in 4 mesi. All'uso diffuso e pesante degli ammor-



"La situazione del settore è gravissima: sono 88 le aziende che hanno chiesto gli ammortizzatori sociali"

tizzatori sociali si somma la tensione finanziaria nelle fabbriche del territorio, con diverse imprese fallite o chiuse negli ultimi mesi".

Questo avrebbe quindi prodotto una perdita secca di diverse centinaia di posti di lavoro, ma anche con una situazione che vede circa 500 lavoratrici e lavoratori che faticano nel percepire la propria retribuzione, magari in aziende che pure non hanno crisi di commesse.

"E in tutto questo - si chiede la Fiom - cosa c'entra la riforma Fornero? Cosa serve modificare l'articolo 18, se non a riportare indietro la condizione dei diritti dei lavoratori di quarant'anni? Per noi dalla crisi si può uscire solo ricostruendo il contratto nazionale come manifestazione concreta del diritto dei lavoratori alla coalizione, unificando il lavoro e i diritti e cancellando la precarietà, e affermando la democrazia e la libertà nei luoghi di lavoro. E' un altro modello di società, alternativo a quello che ci ha portato dentro alla crisi. Più democrazia, più partecipazione, più diritti e un piano straordinario di investimenti pubblici e privati per creare lavoro. E' tempo che si apra una discussione pubblica".

DOVADOLA LO SPETTACOLO MUSICALE AL TEATRO COMUNALE

Gli allievi di Ciccicarese e Legni per il Concerto di Primavera

DOVADOLA Domenica prossima alle 20.45 al teatro comunale di Dovadola, Archeoclub d'Italia - Sede di Dovadola con il patrocinio del Comune di Dovadola organizza il "Concerto di primavera". Interverranno gli allievi di flauto traverso diretti dal M° Yuri Ciccicarese e l'Orchestra Forlivese di Chitarre diretta dal M° Silvio Legni. Sarà presente il sindaco Gabriele Zelli. In programma brani di vari generi musicali, classici e moderni: da Battisti, Morandi, Tozzi ai Beatles, Santana e gli Shadows; da brani della tradizione a Chopin e altri classici. Gran finale: Inno alla gioia di L. Van Beethoven. Tutta la musica d'assieme è accompagnata da Giacomo Mantellini alla tastiera, da André Legni al basso e da Nico Zanetti alla batteria. L'Orchestra forlivese di chitarre si forma nel 1998 a Forlì a Forlì. Nasce dalla volontà e desiderio di suonare insieme e per scopi in particolare di beneficenza. I componenti dell'orchestra, sono giovani chitarristi scelti fra la rosa degli allievi del maestro Silvio

Legni, che da anni porta avanti quest'iniziativa con discreto successo e apprezzamento da parte del pubblico. Sono: Anastasiya Kryvosheyeva, Elisa Suzzi, Andrea Milanesi, Sofia Cavina, Carlo Marra, Cesare Ceccarelli, Simone Armuzzi, Simone Buscarini, Thomas Moretti, Andrea Vallicelli, Francesca Ensini, André Legni (chitarra basso), Nico Zanetti (batteria), Giacomo Mantellini (tastiera). Il M° Silvio Legni, inizia la sua esperienza musicale in Svizzera, nei primi anni '70 con la musica leggera e Rock. Tornando in Italia nel '75, si avvicina alla chitarra classica iniziando i primi studi col M° Pietro Battelli e il M° Alberto Borghesi. In seguito si diploma in chitarra classica al Conservatorio di Cesena B. Maderna sotto la guida del Maestro Michelangelo Severi. Col M° Severi e il M° Enrico Pisa segue un corso di interpretazione e analisi chitarristica e successivamente un corso trimestrale con il M° Andrea Orsi di musica moderna al Liceo Musicale G. Sarti di Faenza. L'ingresso è libero.



Vinci per la vita
Win for Life!